

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00023176

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Sopr. Arch. Roma (Museo  
Naz. Romano)

INV. 277489

OGGETTO: ex voto di lamina bronzea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Gabii, P. 150 I SO mm. 115 - 70

DATI DI SCAVO: scavo Sopr. Arch. Roma  
(o altra acquisizione) 1976

INV. DI SCAVO: G.523

DATAZIONE: 625 - 525 a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: lamina di bronzo ritagliata mediante  
cesoie

MISURE: h. da cm.3,2 a cm.1,1

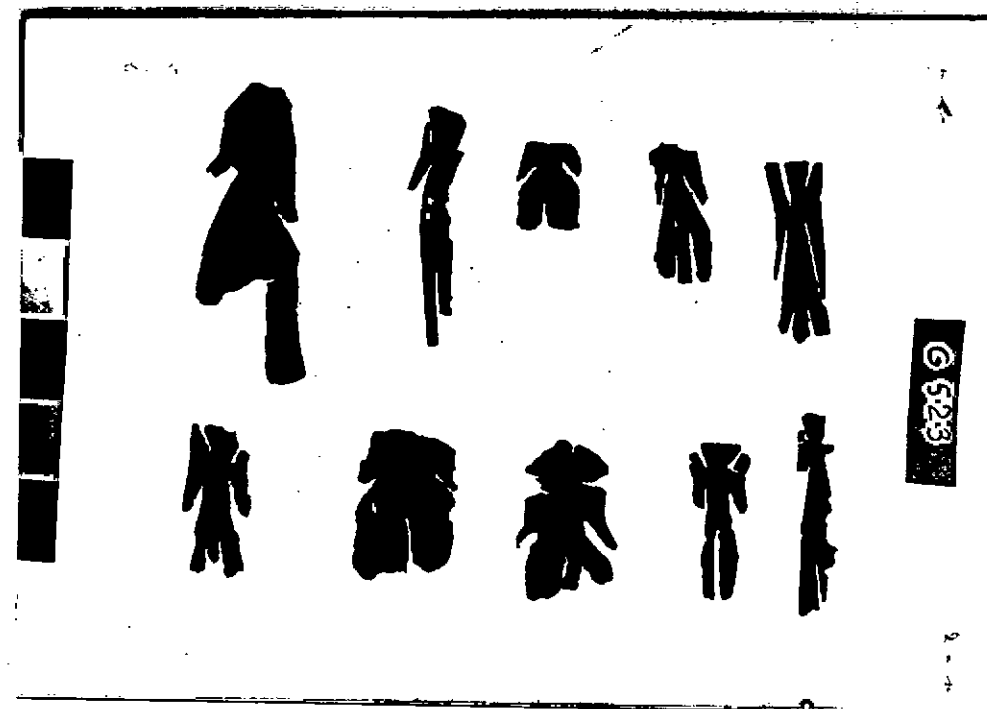
STATO DI CONSERVAZIONE: buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 100055-56

DESCRIZIONE: Figurine miniaturistiche di lamina bron-  
zea ottenute a ritaglio mediante cesoie.

Il gruppo costituito da sei figurine maschili e quattro femminili, alte da cm.3,2 a cm.1,1, presenta nel complesso la medesima sagoma: la testa ha forme variabili triangolare, conica o rettangolare; le braccia in cinque casi, tre maschili e due femminili, sono vagamente somiglianti ad ali per il loro prolungamento al di sopra della linea, non indicata, delle spalle oppure sono distese lungo

./.

RESTAURI:

ESEGUITI: giugno 1978

PROCEDIMENTI SEGUITI: pulizia meccanica a bisturi, lavaggi  
in acqua distillata, fissaggio in Paraloid 3%

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inediti

FOTOGRAFIE: n.1

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

stipe votiva

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Flora Leone*

DATA: *25 settembre 1978*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **PAOLA ZACCAGNI DELL'UNTO**

ALLEGATI: **2**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



1200023176

ITA:

Soprintendenza Arch. di Roma-Roma

INV. 277489

ALLEGATO N. I

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

il corpo, in tre casi esse sono unite alla testa. Le figurine maschili hanno le gambe allargate con il cesso, di forma rettangolare o triangolare, pendente o leggermente rialzato ed in alcuni casi lungo quanto le gambe, le femminili le hanno invece divise ma accostate.

Il gruppo, così come la quasi totalità degli ex voto di lamina bronzea provenienti dalla stipe votiva del santuario extraurbano di Gabii, trova il suo più stretto confronto con il gruppo "Campidoglio" (cfr. G. Colonna, Bronzi votivi a figura umana, I, 1970, pp. 107 - 108, tav. LXXV) anche se questo presenta in alcuni casi un qualche tipo di connotazione incisa o a sbalzo, datato sulla base dei ritrovamenti delle stipi votive del Campidoglio, Tivoli, Valvisciolo, S. Oronzo, S. Moneta e Satrico I al 625 - 525 a.C..

Per quanto concerne il loro significato cfr. scheda.